The Green Andrew Control of Contr

LISTE DI CONTROLLO PER IL MANAGER

Prefazione	1
La gestione del nostro lavoro. Decisioni,	2
comunicazione, pianificazione e controllo,	
gestire il tempo, superare lo stres	

LISTE DI CONTROLLO PER IL MANAGER

di Giuseppe Monti

Molti di noi diventano manager, supervisori, quadri, responsabili di, capi in maniera che possiamo definire brusca, senza alcuna esperienza preventiva e, soprattutto senza alcuna formazione per il ruolo. Succede che Marco ha dimostrato di essere un bravo venditore, Giulia è una esperta progettista, Paolo è un bravo contabile. Ad un certo punto c'è bisogno di qualcuno che si occupi delle vendite, della progettazione o dell'amministrazione. Chi meglio di Marco, Giulia e Paolo può ricoprire quei ruoli? Ed ecco che Marco viene nominato Direttore commerciale, a Giulia viene affidata la direzione progetti e Paolo ottiene la direzione amministrazione.

Da questo momento le nostre conoscenze e capacità nella vendita, nella progettazione e nella contabilità non contano più o meglio contano meno. Il nostro successo dipende da come riusciamo a fare in modo che altri producano al meglio possibile. Stiamo parlando di imprese grandi, medie o piccole che siano. Questo vale però in tutti i tipi di organizzazione. Pensate alla scuola o anche all'Università, senza voler parlare delle carriere politiche. In pratica si tratta della idea errata che manager si nasce e non si diventa. Così accade che il manager cerca di barcamenarsi, non delega, diventa accentratore. I più coscienti cercano di apprendere tutto quello che possono leggendo noiosi libri di management, partecipando a corsi teorici e così via.

Naturalmente leggere libri di management o partecipare a corsi di formazioni o workshop è utile. Noi di Caosmanagement crediamo però che il metodo più pratico per affrontare il mestiere di dirigere sia attraverso la riflessione. Presi dal lavoro del giorno per giorno non abbiamo molto tempo per riflettere. Il metodo più efficace è l'utilizzo di quelle che si chiamano liste di controllo (checklist). Abbiamo cercato di metterne insieme alcune. Queste liste di controllo pensiamo possano essere utili sia a chi ha avuto la fortuna di avere della formazione sia a chi invece si basa solo sull'esperienza pratica.

Le liste di controllo possono servire a:

- tenere presente la grande varietà di compiti e competenze che comporta la professione del manager;
- 2. aiutarvi a comprendere il problema che è possibile incontrare in ciascuna delle aree di competenza e responsabilità;
- 3. aiutarvi a tenere ben presenti i fattori chiave;
- 4. indicarvi la linea di condotta da tenere in ciascuna area e, quando possibile, i vantaggi e gli svantaggi di ciascun processo;
- 5. darvi una visione prospettica su come affrontare problemi comuni di management;
- 6. aiutarvi ad essere più sistematici ed esaurienti su ciascun aspetto dell'essere manager;
- 7. fornirvi un insieme di idee su cui riflettere.

Analisi del tuo lavoro

Siamo spesso troppo occupati per riflettere sul lavoro che facciamo. Vale la pena fermarsi qualche minuto per verificare se stiamo facendo cose che non dovremmo fare e non facendo cose che invece dovremmo fare.

1. QUAL'È IL TUO LAVORO?

Rispondi con attenzione alle seguenti domande:

	sì	no
Il tuo lavoro ha un titolo?		
Sai con sicurezza a chi riferire?		
Potresti disegnare un organigramma ed indicare come il tuo lavoro si collega agli altri lavori nella tua organizzazione?		
Puoi definire con una sola frase lo scopo del tuo lavoro?		
Sei sicuro che la persona a cui riferisci è d'accordo con la tua definizione?		
Puoi definire il limite della tua discrezionalità/autonomia?		
Hai una descrizione dei tuoi compiti e responsabilità?		
Hai un piano di lavoro per i prossimi mesi?		
Sei in grado di elencare, in ordine di importanza, i tuoi compiti e responsabilità?		
Sei in grado di elencare le risorse per cui sei responsabile?		
Sei in grado di dire in quali circostanze non puoi decidere da solo?		
Sei in grado di dire quali sono le tue priorità per quest'anno?		
Conosci gli obiettivi che devi raggiungere quest'anno?		
Conosci la data in cui le tue performance saranno controllate formalmente?		
Stai lavorando d'accordo alle aspettative elencate?		
Se no, hai dei motivi per non farlo?		
E la persona a cui riferisci è d'accordo?		

Se i NO sono troppi, forse il tuo lavoro non è ben definito ed è necessario fare qualcosa.

2. ANALISI DEL TUO LAVORO

E' un altro modo per guardare al tuo lavoro ed aiutarti a migliorarne l'efficacia. L'analisi viene compiuta attraverso l'esame delle richieste (cosa devi fare e da dove provengono), i vincoli (chi o cosa limita quello che vorresti fare) e l'autonomia che hai.

Da chi ricevi ordini, richieste, disposizioni, obiettivi da raggiungere, ecc.?	In ordine di Importanza	In ordine di Attenzione
Dal tuo diretto superiore		
Da colleghi dello stesso livello		
Dallo stesso sistema		
Da sottoposti		
Da persone fuori dall'organizzazzione		
Da te stesso		

Metti questi elementi in ordine d'importanza e riguardo all'attenzione che tu vi poni. Se l'ordine è molto diverso c'è qualcosa che non va.

Quali sono i vincoli che limitano la tua attività?	sì	no
L'attegiamento o le attese del tuo diretto superiore		
degli altri manager		
dei sottoposti		
di persone fuori dell'organizzazione		
Le procedure della tua organizzazione		
Di tipo legale		
Rapporti sindacali		
Mancanza di personale adeguato		
Mancanza di altre risorse		
Tecnologia inadeguata		
Sei in grado di dire in quali circostanze non puoi decidere da solo?		
Organizzazione logistica e comunicazione		

Altro (specifica)	La tua competenza, conoscenza o attitudine	
	Altro (specifica)	

Se i SI sono troppi occorre fare qualcosa.

Vorresti avere più libertà di decidere:	sì	no
Cosa si deve fare		
Quando deve essere fatto		
Come si deve fare		
Con quali standard		
l risultati da raggiungere		
Da chi deve essere fatto		
Altro (specificare)		

Se i SI sono troppi occorre fare qualcosa.